



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

***Sottocommissione VIA***

**Parere n. 963 del 29 gennaio 2024**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><b><i>Verifica di ottemperanza</i></b></p> <p style="text-align: center;"><b>Progetto esecutivo “Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale; Opere provvisorie dell'imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A). Condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 33 del 9/03/2022” Prescrizione n. 2, 3, 7, 9, 10, 11 del parere CTVA n. 210 del 03/02/2022</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 10660</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Società Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

**PREMESSO** che:

- La Società Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (di seguito il Proponente) con nota prot. RFI-VDO.DINDICSA.PA\PEC\2023\262 del 28/11/2023, ha presentato istanza per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alla condizione ambientale n. 2, 3, 7, 9, 10, 11 impartita con il Decreto direttoriale prot. MASE n. 33 del 09/03/2022 di per il progetto esecutivo *Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale; Opere provvisorie dell’imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A)*, reso sulla base del parere CTVA n. 210 del 03/02/2022;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. MASE – 195828 del 30/11/2023;
- con nota. prot. MASE – 0213814 del 29/12/2023 la Divisione ha comunicato la procedibilità dell’istanza e l’avvio della istruttoria e ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;
- la Divisione, con nota prot. n. MASE – 0213814 del 29/12/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA-14547 del 29/12/2023, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all’indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7830/15390>.

**RILEVATO** che:

- con il Decreto Ministeriale n. 33 del 03/03/2022, visto il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 210 del 03/02/2022 (ID\_5958), è stato determinato parere favorevole con condizioni per la procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto *Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale*;
- subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali suddivise in Condizioni ambientali:

- della Commissione (parere CTVA n. 210 del 3 febbraio 2022);
  - del Ministero della Cultura (parere n. 5269-P dell’11 febbraio 2022);
  - delle Raccomandazioni dell’ARPA Basilicata (n.7199 del 21 gennaio 2022);
- il Proponente ha richiesto l’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, alle condizioni ambientale n. 2, 3, 7, 9, 10, 11 del parere Commissione CTVA n. 210/2022, di competenza di questa Commissione.
- ARPA Basilicata si è espressa in merito alla procedura di verifica di ottemperanza con nota prot. n. CTVA-14469 del 27/12/2023.

### **CONSIDERATO E VALUTATO che:**

La progettazione esecutiva e l’esecuzione dei lavori della Nuova Linea Ferrandina-Matera La Martella è suddivisa in due parti denominate “Fase A” e “Fase B”. I lavori della “Fase A” consistono sostanzialmente nella realizzazione anticipata, rispetto ai lavori della “Fase B”, delle opere provvisorie di imbocco della finestra di emergenza della Galleria Miglionico.

Obiettivo della realizzazione della linea Ferrandina – Matera La Martella è l’attivazione del collegamento della città di Matera alla rete ferroviaria nazionale, in particolare con Salerno - per l’accesso al sistema AV/AC - e con Taranto, attraverso la linea Battipaglia-Potenza-Metaponto-Taranto.

Il tracciato attraversa i Comuni di Ferrandina, Pomarico, Miglionico e Matera, facenti parte della provincia di Matera, Regione Basilicata.



**Figura 1 – Nuova Linea Ferroviaria Ferrandina – Matera La Martella**

La tratta Ferrandina - Matera La Martella ha inizio alla PK 230+821 della LS Battipaglia - Potenza – Metaponto (cui è associata la PK 0+00 di progetto) e si sviluppa per 19+543.99 km fino al nuovo impianto di Matera La Martella. Il corretto tracciato si stacca dalla linea esistente mediante un dispositivo a 100 km/h curvando in direzione Matera e, si inserisce sul sedime esistente prima dell’imbocco della galleria Miglionico. Pertanto, i primi 2,2 km saranno realizzati su nuova sede, prevedendo l’attraversamento del fiume Basento in parte in viadotto. Il tracciato prosegue poi sulla sede già

realizzata. Il tracciato in deviato, si allaccia dal terzo binario della stazione di Ferrandina alla pK 233 + 516 della linea Battipaglia-Potenza Inferiore-Metaponto. Il raccordo si immette sulla linea Ferrandina – Matera con un dispositivo a 60km/h.

Gli interventi previsti sulla linea Ferrandina – Matera La Martella, sono:

- Interventi di completamento e rinforzo strutturale della Galleria Miglionico;
- Realizzazione di una galleria di uscita/accesso carrabile e degli ulteriori interventi di adeguamento della galleria Miglionico alle Normative di Sicurezza ferroviaria;
- Interventi di Miglioramento (Adeguamento sismico) e di Manutenzione ordinaria e straordinaria per ripristino funzionalità dei viadotti/ponti ferroviari;
- Realizzazione del nuovo Viadotto Basento per il collegamento, in corretto tracciato, della linea ferroviaria Potenza – Metaponto;
- Completamento delle opere di difesa spondale;
- Manutenzione straordinaria, adeguamento, completamento e rifacimento delle opere civili e idrauliche di linea;
- Ristrutturazione dell’impianto ferroviario di Matera La Martella e adeguamento sismico, funzionale e architettonico del Fabbricato Viaggiatori della Stazione;
- Attrezzaggio tecnologico e sovrastrutturale della linea Ferrandina – Matera con impianti e opere civili connesse, strumentali all’esercizio ferroviario e alla sicurezza della circolazione ferroviaria.

Il complesso progettuale della linea Ferrandina - Matera La Martella, prevederà inoltre, interventi di carattere tecnologico\impiantistico, di interfaccia con la linea in esercizio Potenza – Metaponto, che saranno meglio definiti con il gestore dell’infrastruttura in prossimità dell’attivazione.

Le opere di fase A riguardano l’imbocco della Finestra Miglionico, sono costituite da paratie tirantate su più ordini. Le strutture di sostegno verranno realizzate tramite l’esecuzione di pali trivellati di lunghezza variabile e successivamente per fasi di ribasso si eseguirà l’installazione degli ordini di tiranti attivi, che verranno opportunamente pretirati secondo le esigenze progettuali.

Nella Relazione di ottemperanza è riportato che i soggetti attuatori delle prescrizioni sono:

- Il Progettista dell’opera (nella persona del Direttore della Progettazione) nello sviluppo del Progetto Esecutivo garantisce e attesta il rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - Parere CTVIA e VAS n. 210 del 03.02.2022: 1, 5, 6, 8, 9;
  - Parere ARPA Basilicata n. 967 del 21/01/2022: 2e, 3a, 3d, 3e.
- L’Appaltatore nell’ambito della Realizzazione delle Opere:
  - Parere CTVIA e VAS n. 210 del 03.02.2022: 11, 12;
  - Parere MIC prot. 5269-P del 11.02.2022: 1, 2, 3, 4, 5, 6;
  - Parere ARPA Basilicata n. 967 del 21/01/2022: 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, 2f, 2g, 3e.
- Italferr, che presidia le componenti legate agli aspetti archeologici, al monitoraggio ambientale ed al Piano di Utilizzo, garantisce ed attesta il rispetto delle prescrizioni:
  - Parere CTVIA e VAS n. 210 del 03.02.2022: 2, 3, 7, 9, 10, 12, 13;
  - Parere MIC prot. 5269-P del 11.02.2022: 1;
  - Parere ARPA Basilicata n. 967 del 21/01/2022; 1, 3b, 3c, 3d, 3e.
- RFI per le seguenti tematiche:

- Parere CTVA e VAS n. 210 del 03.02.2022: 4.

**in ordine alla condizione ambientale n. 2**

- la condizione ambientale recita:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>2.</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – Acque superficiali
Oggetto della prescrizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), identificando (anche a mezzo di documentazione cartografica) i punti di monitoraggio in funzione dei potenziali impatti prodotti dalle opere in progetto, secondo il criterio monte-valle, e specificando parametri e indicatori fra quelli definiti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la definizione dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali, articolato in stato ecologico e stato chimico, ai fini di valutare correttamente gli eventuali impatti prodotti in fase di ante-operam, costruzione e post-operam dalle opere in progetto sulle acque superficiali. Le indicazioni del PMA dovranno fare riferimento sia ai corsi d’acqua principali, sia a quelle facenti parte del reticolo idrografico minore ove interessati da potenziali forme di impatto da parte delle opere in progetto. I contenuti del PMA dovranno essere condivisi con ARPA Basilicata
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Basilicata, per la condivisione del PMA

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

- Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 33 del 09 marzo 2022 del MITE di concerto con il MIC (elaborato IAD610E22RHMD0000001A);
- Relazione di Ottemperanza Prescrizioni MIC, MASE e ARPA-Basilicata (elaborato IAD610EZZRHMD0000002C);
- DO.ITS.PMIB.0195825.23.U - nota trasmissione condivisione con ARPA
- IA5F00E22RGMA0001001A – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione Generale
- IA5F00E22P6MA0001001A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 1/6
- IA5F00E22P6MA0001002A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 2/6
- IA5F00E22P6MA0001003A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 3/6
- IA5F00E22P6MA0001004A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 4/6
- IA5F00E22P6MA0001005A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 5/6
- IA5F00E22P6MA0001006A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 6/6

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente riporta che la prescrizione è stata valutata e recepita nell’aggiornamento del Progetto di Monitoraggio Ambientale, trasmesso per condivisione all’Arpa Basilicata con nota prot. n. DO.ITS.PMISB.0195825.23.U del 16/11/2023.

Nel Progetto di monitoraggio ambientale il capitolo di riferimento alla condizione ambientale n. 2 è il capitolo D.2. Sono riportati le tipologie di indagini: quantitative (misure di portata); qualitative (specifici parametri chimico-fisici, chimici, batteriologici e biologici). Nello specifico e in recepimento della condizione n. 2, ai fini di valutare correttamente lo stato di qualità ecologico dei corpi idrici superficiali a seguito di eventuali impatti prodotti dalle attività di cantiere, sono riportati i seguenti parametri biologici e fisiograficoambientali: STAR-ICMI; NISECI; IFF. Il monitoraggio verrà eseguito nelle 3 fasi: AO, CO e PO e, per ogni fase, prevede: analisi chimico-fisiche in-situ, campionamenti e analisi chimiche di laboratorio con frequenza trimestrale; una campagna di rilievo degli indici IFF, ISECI e STAR-ICMI. Per le fasi AO e PO è prevista una durata di 6 mesi, mentre per la fase di CO è prevista una durata di 2,6 anni.

Sono stati considerati interferiti dal progetto, e quindi oggetto di monitoraggio, i corsi d’acqua di maggiore rilevanza ossia il Fiume Basento, il Rio Conche; il Fiume Bradano e il Torrente Gravina. Nelle planimetrie sono state indicate delle coppie di monitoraggio Monte-Valle posizionate in corrispondenza delle lavorazioni ritenute potenzialmente più impattanti per la matrice acque superficiali.

In merito alla tematica Acqua, il competente Ufficio di ARPA, ritiene idonee le misure di prevenzione e mitigazione previste a fronte degli impatti originati direttamente ed indirettamente nelle aree di lavoro durante le fasi di cantiere

Tutto ciò premesso **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata.**

**in ordine alla condizione ambientale n. 3**

- la condizione ambientale recita:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>3.</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – Acque sotterranee
Oggetto della prescrizione	Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), identificando anche a mezzo di documentazione cartografica) i punti di monitoraggio delle acque di falda in funzione dei potenziali impatti prodotti dalle opere in progetto, secondo il criterio monte-valle, e specificando parametri e indicatori fra quelli definiti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la definizione dello stato di qualità delle acque sotterranee, ai fini di valutare correttamente gli eventuali impatti prodotti in fase di ante-operam, costruzione e post-operam dalle opere in progetto sulle acque superficiali. L’esito del monitoraggio AO deve consentire la valutazione della qualità delle acque, ai fini della loro esclusione da quelle definite potenzialmente contaminate o contaminate ai sensi del D.lgs. 152/2006 (Titolo V, parte IV). I contenuti del PMA dovranno essere condivisi con ARPA Basilicata
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo

Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Basilicata, per la condivisione del PMA

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

- Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 33 del 09 marzo 2022 del MITE di concerto con il MIC (elaborato IAD610E22RHMD0000001A);
- Relazione di Ottemperanza Prescrizioni MIC, MASE e ARPA-Basilicata (elaborato IAD610EZZRHMD0000002C);
- DO.ITS.PMIB.0195825.23.U - nota trasmissione condivisione con ARPA
- IA5F00E22RGMA0001001A – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione Generale
- IA5F00E22P6MA0001001A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 1/6
- IA5F00E22P6MA0001002A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 2/6
- IA5F00E22P6MA0001003A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 3/6
- IA5F00E22P6MA0001004A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 4/6
- IA5F00E22P6MA0001005A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 5/6
- IA5F00E22P6MA0001006A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 6/6

Nella Relazione di ottemperanza il Proponente riporta che la prescrizione è stata valutata e recepita nell’aggiornamento del Progetto di Monitoraggio Ambientale, trasmesso per condivisione all’Arpa Basilicata con nota prot. n. DO.ITS.PMISB.0195825.23.U del 16/11/2023.

Nel Progetto di monitoraggio ambientale il capitolo relativo alle acque sotterranee è il D.3. Il Proponente riporta la trattazione di riscontro alla condizione ambientale 1 e 3.

Sulle tavole relative ai punti di monitoraggio sono riportati i reticoli idrografici. Inoltre, nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, il Proponente riporta il riscontro alle condizioni ambientali 1 e 3. Lo stesso Proponente per la condizione 1 rimanda alla fase B e riporta inoltre che *“i dati disponibili non risultano sufficienti a ricostruire l’andamento plano-altimetrico della superficie piezometrica nei settori di fondovalle, i piezometri disponibili per le indagini della Progettazione Definitiva sono allineati lungo l’opera e non forniscono dati piezometrici nelle aree limitrofe a quelle direttamente interessate dalle opere. In assenza di tali informazioni, non è stato possibile definire le specifiche direzioni di deflusso, i gradienti idraulici e le isopiezometriche della falda di subalveo in oggetto. I dati a disposizione consentono quindi di avere sufficienti informazioni idrogeologiche per la progettazione delle opere in questione, mentre le caratteristiche del deflusso idrico sotterraneo devono essere dedotte dall’assetto idrogeologico dell’area. Per quanto riguarda la dorsale di Miglionico, i dati a disposizione non sono sufficienti a ricostruire le condizioni di deflusso idrico sotterraneo dell’area.”* Ad ogni modo il Proponente sottolinea che il rilievo è principalmente costituito da termini pelitici a bassissima permeabilità e privi di un deflusso idrico significativo. Tali litotipi possono presentare acque di saturazione o piccole falde (libere o semiconfinat) all’interno dei livelli sabbioso-limosi intercalati all’interno delle successioni, ma comunque di ridotta rilevanza dal punto di vista idrogeologico.

La localizzazione dei punti di monitoraggio è rappresentata nelle “Planimetrie localizzazione punti di monitoraggio”. Il numero dei punti e la loro ubicazione permettono di valutare le caratteristiche qualitative e quantitative delle acque di falda unitamente alle condizioni di deflusso sotterraneo e individuare “tempestivamente” eventuali variazioni di un determinato parametro e, conseguentemente, valutare se tali impatti siano riconducibili alla realizzazione dell’opera. Qualora emerga la necessità di installare ulteriori punti, l’esatta ubicazione è stabilita in situ tenendo in considerazione le lavorazioni e

le opere da realizzare nell’area cioè, posizionando ogni piezometro in una zona protetta da danni accidentali o atti di vandalismo e al contempo facilmente accessibile. I piezometri di nuova realizzazione sono installati in modo tale da intercettare la falda, quindi, presentano un tratto filtrante compatibile con lo spessore dell’acquifero.

Il Proponente riporta i parametri da monitorare per la componente acque sotterranee, le metodiche e la strumentazione di monitoraggio. Il monitoraggio verrà eseguito nelle 3 fasi: AO, CO e PO e prevede: analisi chimico-fisiche speditive in-situ a cadenza mensile; campionamenti e analisi chimiche di laboratorio con frequenza trimestrale. Il progetto di monitoraggio della componente è costituito da n. 4 punti di monitoraggio, dei quali due sottintendono un prelievo a monte e gli altri due a valle rispetto al deflusso della falda documentato allo stato attuale.

Tutto ciò premesso **la condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata.**

**in ordine alla condizione ambientale n. 7**

- la condizione ambientale recita:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>7.</b>
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere ulteriormente dettagliati negli elaborati progettuali e riportati esplicitamente nei documenti contrattuali (capitolati tecnici ed economici, etc.) gli elementi di cantierizzazione relativi alla gestione operativa dei cantieri e alla scelta dei materiali, richiesti dai vincoli DNSH (scheda 5 di cui all’Allegato alla Circolare MEF 32/2021) inclusi quelli già previsti nella attuale fase progettuale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

- Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 33 del 09 marzo 2022 del MITE di concerto con il MIC (elaborato IAD610E22RHMD0000001A);
- Relazione di Ottemperanza Prescrizioni MIC, MASE e ARPA-Basilicata (elaborato IAD610EZZRHMD0000002C);
- Allegato 14 alla Convenzione R1617-A2023;
- IA5F00D22RHSA000X001A Valutazione DNSH – Relazione generale.

Nella Relazione di ottemperanza, il Proponente evidenzia che il rispetto del principio DNSH risulta previsto nell’articolo 20 ter della Convenzione d’Appalto “sostenibilità DNSH”; previsto nell’allegato contrattuale n. 14 Obblighi ed Oneri; declinato nell’allegato contrattuale n. 55 relativo allo specifico documento “IA5F00D22RHSA000X001A Valutazione DNSH – Relazione generale” in cui il rispetto del

principio è verificato sul progetto a base di gara e sono riportate le indicazioni per lo sviluppo di specifici elementi sia in ambito di progettazione esecutiva sia in fase anche in riferimento alla citata Circolare MEF 32/2021.

Inoltre, è riportato che a completamento e verifica della progettazione esecutiva potrà essere trasmesso al MASE uno specifico elaborato “Analisi delle soluzioni progettuali di Progettazione Esecutiva in relazione al principio DNSH”, redatto dal Progettista dell’Appaltatore, a riscontro di quanto richiesto nell’allegato contrattuale n. 55. In fase realizzativa, in accordo con quanto richiesto dalla circolare MEF 30/2022 è prevista la compilazione di apposita relazione e specifica check-list, in occasione dell’emissione di ogni Stato di Avanzamento Lavori, al fine di verificare il rispetto del principio DNSH.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 7 risulta parzialmente ottemperata**. Il Proponente trasmetterà a tempo debito quanto sopra riportato.

**in ordine alla condizione ambientale n. 9**

- la condizione ambientale recita:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>9.</b>
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Biodiversità e V.Inc.A
Oggetto della prescrizione	In sede di progetto esecutivo dovranno essere riconfermate e meglio esplicitate, anche nei documenti contrattuali, tutte le misure progettuali di mitigazione e di ripristino ecosistemico di mitigazione già previste dal Proponente per la riduzione di possibili deterioramenti di habitat, in particolare quelli di interesse prioritario, e disturbi alla fauna, in particolare dell’avifauna, legati alle attività di cantiere e di esercizio. Le misure di mitigazione già previste dovranno essere integrate da misure aggiuntive, allo scopo di minimizzare tutti gli effetti del progetto nel suo complesso in tutte le sue fasi, costruzione ed esercizio. In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle <i>best practice</i> per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna e/o la dispersione di specie vegetali esotiche invasive. A tal fine, il Proponente deve predisporre, all’interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell’avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	Ente Gestore sito Natura 2000 per la condivisione delle misure

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:
  - Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 33 del 09 marzo 2022 del MITE di concerto con il MIC (elaborato IAD610E22RHMD0000001A);
  - Relazione di Ottemperanza Prescrizioni MIC, MASE e ARPA-Basilicata (elaborato IAD610EZZRHMD0000002C);
  - DO.ITS.PMIB.0195825.23.U - nota trasmissione condivisione con ARPA
  - IA5F00E22RGMA0001001A – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione Generale
  - IA5F00E22P6MA0001001A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 1/6
  - IA5F00E22P6MA0001002A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 2/6
  - IA5F00E22P6MA0001003A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 3/6
  - IA5F00E22P6MA0001004A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 4/6
  - IA5F00E22P6MA0001005A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 5/6
  - IA5F00E22P6MA0001006A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 6/6

Nella Relazione di ottemperanza il Proponente riporta di aver recepito la prescrizione e aggiornato il Progetto di Monitoraggio Ambientale. Inoltre, è riportato che in riferimento alla attività di cantiere riferite alle sole opere di Fase A, le misure di mitigazione e le Best Practice per quanto concerne la salvaguardia della Biodiversità, sono riportate all’interno degli elaborati:

- IAD610EZZRGCA0000002C – Relazione Ambientale della cantierizzazione (capitolo 6.3 al paragrafo 6.3.3 Misure di prevenzione e mitigazione);
- IAD601EZZP7CA0000001A - Planimetria localizzazione interventi di mitigazione

Nella Relazione generale “Progetto ambientale della cantierizzazione”, il Proponente riporta che al fine di limitare gli effetti negativi sia sulla vegetazione che sulla fauna dovuti all’emissione di polveri e inquinanti in fase di cantiere, sono previste le seguenti misure di mitigazione:

- umidificazione/bagnatura regolare delle aree e dei piazzali di cantiere specialmente durante i periodi caratterizzati da clima secco;
- limitazione della velocità dei veicoli in transito su superfici non asfaltate;
- metodi di controllo delle emissioni di polveri quali copertura dei materiali incoerenti e copertura con teli dei mezzi che trasportano materiale incoerente (terre).

Per quanto riguarda invece il contenimento delle emissioni dei gas di scarico da parte dei macchinari coinvolti nelle attività di cantiere, saranno adottati le seguenti misure di prevenzione atte a prevenirne l’emissione:

- utilizzo di mezzi di recente fabbricazione;
- utilizzo di carburanti a basso contenuto di zolfo;
- regolare ispezione e manutenzione dei mezzi d’opera conformemente alle specifiche del costruttore.

Al fine di ridurre il possibile impatto sulla fauna dovuto allo schiacciamento, è stato previsto la limitazione della velocità dei mezzi di cantiere in tutta l’area interessata dalle operazioni di realizzazione del progetto.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale, il capitolo relativo alla condizione ambientale 9 è il D.6.7. Dall’analisi del conteso è emerso che sono presenti delle aree di interesse naturalistico quali IBA e EUAP e Rete Natura 2000; delle tre tipologie di aree solo due aree appartenenti alla Rete Natura 2000

risultano interessate dalle lavorazioni di cantiere potenzialmente più impattanti per le quali sono stati previsti due punti di monitoraggio RUL 01 e RUL 02.

Esclusivamente per il punto “il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell'avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico” ARPA Basilicata ha espresso parere positivo per l'ottemperanza.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 9 risulta parzialmente ottemperata**. Il Proponente dovrà provvedere alla condivisione delle misure proposte con Ente Gestore del sito Natura 2000 per la parte interessata.

**in ordine alla condizione ambientale n. 10**

- la condizione ambientale recita:

Condizione ambientale	10.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Integrare il Progetto di Monitoraggio Ambientale con i dettagli relativi alle modalità di scambio delle informazioni dei monitoraggi sia in termini di rapporti periodici che in formato digitale; tali modalità dovranno essere concordate con ARPA e con la CTVA. Il PMA dovrà includere il progetto e le caratteristiche del Sistema Informativo Territoriale, nonché le modalità di concessione delle credenziali di accesso per la consultazione dei dati, per la condivisione delle informazioni con il pubblico e con gli enti interessati I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici. Tali rapporti dovranno essere trasmessi alla CTVA e all'ARPA, con le periodicità che saranno individuate nell'aggiornamento del PMA o, in assenza di specifiche indicazioni, con periodicità semestrale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Basilicata

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:

- Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 33 del 09 marzo 2022 del MITE di concerto con il MIC (elaborato IAD610E22RHMD0000001A);
- Relazione di Ottemperanza Prescrizioni MIC, MASE e ARPA-Basilicata (elaborato IAD610EZZRHMD0000002C);

ID\_VIP 10660 – Progetto esecutivo “Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale; Opere provvisorie dell’imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A). Condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 33 del 09/03/2022”

- DO.ITS.PMIB.0195825.23.U - nota trasmissione condivisione con ARPA
- IA5F00E22RGMA0001001A – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione Generale
- IA5F00E22P6MA0001001A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 1/6
- IA5F00E22P6MA0001002A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 2/6
- IA5F00E22P6MA0001003A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 3/6
- IA5F00E22P6MA0001004A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 4/6
- IA5F00E22P6MA0001005A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 5/6
- IA5F00E22P6MA0001006A–Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – tav. 6/6

Il Proponente riporta che la prescrizione è stata recepita nell’aggiornamento del Progetto di Monitoraggio Ambientale, già trasmesso ad ARPA con nota prot. n. DO.ITS.PMISB.0195825.23.U del 16/11/2023. I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d’opera e post-operam previsti dal PMA saranno raccolti in rapporti periodici. Tali rapporti saranno trasmessi periodicamente alla CTVA e all’ARPA.

Nella Relazione di monitoraggio ambientale è riportato che per garantire una più efficace gestione dei dati di monitoraggio e una più rapida consultazione di tutte le informazioni disponibili in relazione alle specifiche opere, Italferr è fornita di una banca dati ambientale, denominata SIGMAP, che, attraverso un portale web GIS, consente la centralizzazione, l’archiviazione, l’analisi e il download sia dei dati territoriali geografici che di quelli cartografici, garantendo la consultazione degli esiti del Monitoraggio Ambientale. Tale banca dati è consultabile e visionabile online attraverso un profilo utente. Italferr fornirà le necessarie credenziali per l’accesso, dandone comunicato al MASE e all’ARPA Basilicata; inoltre, al fine di condividere le informazioni con il pubblico, qualora richiesto, si renderà disponibile a creare nuovi profili per gli stakeholder interessati (es. amministrazioni comunali) che potranno farne richiesta al seguente indirizzo mail: [sigmap.ambiente@italferr.it](mailto:sigmap.ambiente@italferr.it).

In merito alla presente condizione, ARPA Basilicata esprime parere che sia ottemperata.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 10 risulta ottemperata.**

**in ordine alla condizione ambientale n. 11**

- la condizione ambientale recita:

Condizione ambientale	11.
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio e gestione ambientale
Oggetto della prescrizione	Con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere che l’appaltatore dovrà predisporre, il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientale dovrà essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’avvio delle attività di cantiere
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:
  - Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 33 del 09 marzo 2022 del MITE di concerto con il MIC (elaborato IAD610E22RHMD0000001A);
  - Relazione di Ottemperanza Prescrizioni MIC, MASE e ARPA-Basilicata (elaborato IAD610EZZRHMD0000002C);

Nel Progetto di monitoraggio ambientale, in recepimento alla condizione n. 11 è riportato che sarà onere dell’appaltatore predisporre e implementare il Sistema di Gestione Ambientale e il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali che dovranno tener conto di eventuali anomalie/criticità che dovessero emergere dagli esiti del monitoraggio ambientale. Nel caso di eventi/dati di monitoraggio ambientali anomali potenzialmente correlabili alle lavorazioni del cantiere, il gestore del monitoraggio ambientale comunicherà tale criticità al Direttore dei Lavori che emetterà un Ordine di Servizio nei confronti dell’Appaltatore per verificare se tale circostanza sia effettivamente generata dalle lavorazioni eseguite. In caso di accertata responsabilità dell’Appaltatore, quest’ultimo provvederà ad eliminare le cause di perturbazione per far rientrare i parametri di indagine nei limiti prestabiliti.

Inoltre, nell’elaborato IAD610EZZRHMD0000002C è riportato che l’Appaltatore terrà in debito conto della prescrizione nell’ambito della redazione del SGA e del PCA, prevista entro 30 giorni dalla consegna dei lavori ai sensi dell’articolo 21.2 della Convenzione d’Appalto.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza, **la condizione ambientale n. 11 risulta ottemperata per la presente fase progettuale**. L’Appaltatore provvederà a trasmettere il Sistema di Gestione Ambientale e il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali di sua competenza.

### **la Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il Decreto Ministeriale n. 33 del 03/03/2022 di procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto esecutivo *Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale*, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata con nota prot. MASE – 0213814 del 29/12/2023:

- la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata
- la condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata
- la condizione ambientale n. 7 risulta parzialmente ottemperata ; a completamento e verifica della progettazione esecutiva sarà trasmesso al MASE uno specifico elaborato “Analisi delle soluzioni progettuali di Progettazione Esecutiva in relazione al principio DNSH”, redatto dal Progettista dell’Appaltatore, a riscontro di quanto richiesto nell’allegato contrattuale n. 55
- la condizione ambientale n. 9 risulta parzialmente ottemperata. Il Proponente dovrà provvedere alla condivisione delle misure proposte con l’ Ente Gestore del sito Natura 2000 per la parte interessata.
- la condizione ambientale n. 10 risulta ottemperata
- la condizione ambientale n. 11 risulta ottemperata per la presente fase progettuale. L’Appaltatore

*ID\_VIP 10660 – Progetto esecutivo “Nuova linea ferroviaria Ferrandina - Matera La Martella per il collegamento di Matera con la rete ferroviaria nazionale; Opere provvisorie dell'imbocco della Finestra di Emergenza della Galleria Miglionico (cd. Opere di Fase A). Condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n. 33 del 09/03/2022”*

provvederà a trasmettere il Sistema di Gestione Ambientale e il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali di sua competenza

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla**